



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Roma

(vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/8.194.3/2021

Allegati:

M Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali

VA@pec.mite.gov.it

M Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società Ame Energy S.r.l.

ameenergysrl@legalmail.it

Oggetto: **[ID: 10206] COMUNI DI MASCHITO – PALAZZO SAN GERVASIO – VENOSA - MONTEMILONE (PZ):**

Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Pane dal Sole" di potenza complessiva pari a 19,9 MW, da realizzarsi nel Comune di Maschito (PZ) in località "Orificicchio" con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei comuni di Palazzo San Gervasio (PZ), Venosa (PZ) e Montemilone (PZ).

Procedura per il rilascio del provvedimento VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Proponente: Ame Energy S.r.l.

Richiesta di integrazioni

E, p. c

M Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP

M Servizio III – Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Basilicata Dipartimento Ambiente e Energia

Ufficio compatibilità ambientale

ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

In riferimento al progetto in epigrafe,

considerato che questa Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. SS-PNRR n. 23886 del 16/10/2023 ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, al Servizio II e al Servizio III della



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Direzione Generale ABAP di fornire le proprie valutazioni in merito alla documentazione pubblicata sul sito del M.A.S.E. al seguente link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10138/14919>

Considerato che la Soprintendenza ABAP della Basilicata, con nota prot. 12655 del 30/10/2023, acquisita da questa Soprintendenza Speciale con prot. SS-PNRR n. 25532 del 31/10/2023, ha evidenziato che:

- l'impianto si inserisce nel particolare contesto paesaggistico-archeologico dell'Ager Venusinus, zona vincolata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m), per cui si chiede di approfondire alcuni aspetti legati all'impatto dell'opera sul paesaggio e alla visibilità della stessa in relazione ad alcune emergenze culturali presenti nell'area di analisi;
- la documentazione prodotta non appare esaustiva in merito agli effetti cumulativi, non essendo rappresentati tutti gli impianti FER autorizzati e/o in autorizzazione, in un raggio di 5 km dal raggio di inviluppo, tra questi peraltro è da considerare l'impianto eolico proposto dalla società PRT Engineering che ha presentato in data 21/10/2020 istanza di PAUR per la realizzazione di un impianto composto da n. 6 aerogeneratori, tra cui quello identificato con la sigla WT-06 (coordinate nel sistema UTM – WGS84, zona 33N, E: 577542 ed N: 4531973, che ricade all'interno dell'area dell'impianto di cui trattasi;
- la documentazione prodotta, in merito agli aspetti archeologici, rileva un rischio alto derivante dalla realizzazione di due tratti di cavidotto, di cui uno (in area definita a rischio medio-alto) "attraverserebbe un secondo presunto tracciato ipotizzato per la via Appia", risultando prossimo a numerose attestazioni note da indagini pregresse, mentre l'altro andrebbe in sovrapposizione al Regio Tratturo Melfi-Castellaneta; rischio medio per la stazione Terna, vista la scarsa visibilità al suolo al momento delle ricognizioni, per il tratto di cavidotto a ridosso del Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (rischio medio-basso), per la prossimità a siti noti da indagini pregresse, e per l'area degli impianti, vista l'interferenza diretta con siti noti da indagini pregresse e l'inaccessibilità dei terreni che non ne ha consentito un'osservazione diretta in sede di valutazione archeologica; rischio basso per tutte le altre opere in progetto, come risulta dall'elaborato MASPV-T091.

Considerato che la medesima Soprintendenza ABAP, in relazione a quest'ultimo punto ha precisato che "Tale valutazione è solo parzialmente condivisibile, in quanto non sembra prendere in considerazione il rapporto spaziale tra i diversi siti e la viabilità antica, in un territorio dall'elevatissimo potenziale archeologico, parte dell'Ager Venusinus", precisando inoltre che:

"il cavidotto in progetto si sovrappone per circa 3,6 km al Regio Tratturo Melfi-Castellaneta, tutelato ai sensi degli artt. 10-13 del D.Lgs. 42/2004 con D.M. 22/12/1983, e, dunque, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste per il patrimonio culturale (Capo II, sezione I del Capo III e sezione I del Capo IV del D.Lgs 42/2004).

La circostanza che ancora oggi tale tratturo rappresenti un asse di percorrenza, rientrante nel sistema stradale del territorio, non costituisce in alcun modo una derubricazione del vincolo che, pertanto, è da considerarsi pienamente vigente. **La proposta progettuale, che prevede non l'attraversamento del tratturo in questione, ma il posizionamento del cavidotto, quasi per l'intera sua lunghezza, al di sotto del sedime dell'antico tracciato, risulta incompatibile con le esigenze di salvaguardia della stratigrafia archeologica, oggetto, come sopra richiamato, di specifica disposizione di tutela"**.

Considerato che il Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP", con nota interna prot. SS-PNRR_UO2 n. 26746 del 14/11/2023, con riferimento agli aspetti archeologici ha concordato con le criticità rilavate dalla Soprintendenza Abap della Basilicata;

Preso atto di quanto sopra ed esaminati gli elaborati presentati dal proponente, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, si chiede di produrre l'ulteriore documentazione anche alla luce di quanto richiesto dalla Soprintendenza ABAP della Basilicata e dal

Servizio II della DG ABAP, come di seguito specificata, avendo cura di richiamare, in ciascun elaborato, il numero d'ordine delle integrazioni di seguito indicate:

Per la componente paesaggistica

1. Integrazione della tavola "MASPV-T042- Carta effetto cumulo", con tutti gli impianti FER ricadenti in un'area di analisi avente raggio pari a circa 5 Km;
2. **Integrazione del reportage fotografico**, contenuto nella Relazione Paesaggistica, con fotosimulazioni ante e post operam prodotte anche da alcuni beni che risultano visivamente interferenti o comunque molto prossimi all'impianto, quali ad esempio:
 - Castello svevo, slarghi e belvedere dalla città di Palazzo San Gervasio;
 - area archeologica di Casalini Sottana, a circa 500 m verso sud est dal campo agrivoltaico;
 - Matinelle, a circa 1,5 Km verso nord dall'impianto;
 - Area archeologica di Mangiaguadagno e sito Paleolitico di Notarchirico, in Venosa, a circa a circa 3 Km a nord ovest dall'impianto;
 - Lago Frontetusio e la grande area boscata, tutelata *ope legis*, in cui esso è incluso, situati a circa 2 Km a sud est dall'impianto;
 - Fiumara di Venosa e Matinella, a circa 400 m a sud est dall'impianto;
 - nr 043-PZ Tratturo Comunale di Genzano, a circa 1,6 Km a sud ovest dall'impianto;
 - nr 024-PZ Regio tratturello di Notarchirico, che in questo comparto territoriale ricalca l'area di sedime dell'antica Via Appia, a circa 2,5 Km verso nord.

Le fotosimulazioni, da realizzare su immagini nitide e scattate in condizioni ottimali di luce, dovranno dare conto anche della visibilità di altri impianti esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione. Nelle fotosimulazioni già prodotte e in quelle richieste, si chiede, inoltre, di inserire il nome o la località del bene nel quale è stato fissato il punto di presa.

Altre fotosimulazioni dovranno, invece, illustrare l'inserimento nel paesaggio della stazione di utenza in agro di Montemilone, prendendo in considerazione anche i numerosi impianti fotovoltaici in autorizzazione e la futura stazione TERNA; in particolare dovranno prediligersi i punti di vista dal Regio Tratturo Melfi – Castellaneta, dalla città di Montemilone e dal Santuario della Madonna del Bosco, in Montemilone;

3. Integrazione dell'elaborato "MASP-T063-Intervisibilità" con i seguenti elementi:
 - Mappa di intervisibilità *ante operam*, che illustri la visibilità di tutti gli impianti fotovoltaici/ agrivoltaici/eolici presenti o autorizzati nell'area di analisi (raggio di circa 5 km)
 - Mappa di intervisibilità teorica di progetto, che illustri la visibilità teorica indotta dall'impianto in progetto
 - Mappa di intervisibilità cumulata, che illustri la visibilità degli impianti già presenti e/o autorizzati (mappa 1+mappa 2)
 - Mappa di intervisibilità teorica cumulata, che illustri la visibilità di cui alla mappa 3 sommata alla visibilità che potenzialmente potrebbe essere prodotta da tutti gli altri impianti in corso di autorizzazione nell'area di analisi.

Per ciascuna mappa occorre riportare la tabella degli indici di visibilità, che dovranno essere espressi in percentuale;

4. Certificazione usi civici sui terreni interessati dall'impianto e dalle opere di connessione. Si evidenzia che alcune particelle (Foglio 18, particelle 151/193/227 e Foglio 7, particella 156) fanno parte del demanio civico comunale, in quanto iscritte nello stato di 'arbitrari occupatori'. Si chiede di verificare tale circostanza.

Per la componente archeologica

5. Attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come previsto dai commi 4 e 7, art. 1, Allegato I.8 (art. 41, comma 4) del D.Lgs. 36/2023, in conformità alle Linee guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022), prevedendo l'approfondimento del livello di indagini, per una più precisa valutazione del potenziale archeologico e del conseguente rischio derivante dalla realizzazione delle opere in progetto, e sarà caratterizzata dalla realizzazione di prospezioni geofisiche, saggi e trincee esplorative. A tal fine si richiede l'elaborazione di **un piano delle indagini preventive da sottoporre all'approvazione della Soprintendenza territoriale per le aree a rischio archeologico relativo medio e alto;**
6. Modello in GIS del progetto conforme agli standard dell'Istituto Centrale per l'Archeologia e alle Linee guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022).
7. Elaborazione di una soluzione di progetto che escluda la sovrapposizione longitudinale del cavidotto con il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta, eventualmente attraverso la **delocalizzazione, almeno parziale, delle opere**, considerando che la circostanza che tale tratturo rappresenti oggi un asse di percorrenza, rientrante nell'attuale sistema viario, non costituisce in alcun modo una derubricazione del vincolo che, pertanto, è da considerarsi pienamente vigente.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP
Arch. Daniele Vadala
(email: daniele.vadala-01@cultura.gov.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP (*)
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.